da "la Libertà" del 24 giugno 2011

Le Figlie di Maria Missionarie ricordano suor Tommasina Ferraboschi, di San Faustino di Rubiera

FAMIGLIA, CULLA DI VOCAZIONI

Quando si dice il legame tra parrocchia, famiglia e vocazioni. Nei giorni in cui la nostra Diocesi gioisce per il dono di nuovi diaconi e sacerdoti, "chiamati" dal Signore nelle rispettive comunità cristiane, le ***Figlie di Maria Missionarie*** *(FMM) ripropongono all'attenzione della Chiesa reggiano-guastallese la figura di* ***suor Tommasina*** *(al secolo Carolina)* ***Ferraboschi****, di cui hanno appena ricordato il 98° anniversario di nascita.*

Carolina Ferraboschi vide infatti la luce il 23 giugno 1913 a ***San Faustino di Rubiera****, da una famiglia di sani principi religiosi, che seppe dare alla Chiesa* ***due sacerdoti (don Danilo e don Dante)*** *e altre* ***due religiose*** *(oltre a suor Tommasina, suor Ena e suor Genoveffa). Gli altri fratelli – ci aiuta ad enumerarli* ***don Alcide Pecorari*** *- erano Paride, Gustavo, Bruno, Maria e Alma. Una delle "belle famiglie della Diocesi", che tra l'altro ha generato anche figure di laici impegnati, come Giorgio, di Rubiera.*

Suor Tommasina, di cui di seguito riportiamo un'essenziale biografia, fu una religiosa esemplare.

Foto 1: la famiglia di Ferraboschi Adelmo al completo (23 luglio 1946; 1° a destra, don Alcide Pecorari, giovane seminarista). Foto 2: suor Tommasina (1ª a destra) con la mamma e le sorelle suor Ena e suor Genoveffa nel 1954.

Il 29 ottobre 1931 Carolina entrò nell'Istituto di Massa delle Figlie di Maria Missionarie, ove fece i primi voti il 13 settembre 1933 ed emise la professione perpetua il 16 agosto 1939. Nel 1936 conseguì a Bologna il diploma della Scuola magistrale; fu in seguito insegnante di scuola materna per alcuni anni a Massa e poi, in diocesi, a Sant'Ilario d'Enza.

Ripresi gli studi presso il Magistero "Maria Assunta" in Roma, si laureò poi in Pedagogia all'Università di Messina il 21 luglio 1951. Insegnò presso l'Istituto Magistrale di Massa (delle FMM) fino al 1964, anno in cui venne eletta ***Superiora generale dell'Istituto*** *nell'XI Capitolo generale. Terminato il suo mandato rimase a Massa come insegnante nell'Istituto Magistrale; nel 1972 le fu affidato l'incarico di preside del medesimo Istituto fino al 1980. Ritiratasi in seguito dall'insegnamento per motivi di salute, rimase a Massa in aiuto nella scuola e per cure.*

Durante il suo mandato di responsabile della Congregazione ebbe la fortuna di vivere e seguire lo svolgimento del Concilio Vaticano II, che stabilì nuove norme anche per gli Istituti religiosi, invitandoli in particolare a rivedere i propri statuti, nel costante ritorno alle fonti e alla luce dell'ispirazione iniziale dei Fondatori, adeguandoli nel contempo alle nuove esigenze della Chiesa e del popolo di Dio.

Suor Tommasina, con il suo Consiglio, in adesione alle sollecitazioni conciliari, indisse il Capitolo speciale della Congregazione, preparandolo con appositi questionari, che propose allo studio delle Sorelle, perché si attuasse anche nella famiglia religiosa delle FMM quell'aggiornamento auspicato dal Concilio. Fu questo per l'Istituto uno stimolo ad approfondire la specificità del suo carisma missionario nella Chiesa, rilevata dagli scritti originali del Fondatore, il ***Venerabile don Giacinto Bianchi****.*

Si addormentò silenziosamente nel Signore alle 14.50 del 29 luglio 1998, nella casa di Massa.

Chi avesse del materiale – scritti, fotografie o anche solo informazioni riferibili alla sua vita – è pregato di mettersi in contatto con suor Fabrizia Zaffanella delle Figlie di Maria Missionarie (presso il seminario diocesano, in viale Timavo 93 a Reggio Emilia; tel. 338.4753807).

suor Fabrizia Zaffanella